

## COMUNICATO STAMPA

### **Per Confindustria Emilia-Romagna la sanità privata pilastro del sistema sanitario regionale. Riaprire un dialogo e confronto costruttivo con la Regione**

*Bologna, 24 luglio 2025* – Confindustria Emilia-Romagna auspica che si riapra un dialogo costruttivo tra Regione e AIOP Emilia-Romagna circa l'annunciata revoca degli indennizzi e ristori del periodo Covid concordati nel periodo della pandemia.

La decisione della Regione di procedere alla richiesta di rimborso delle somme già erogate, circa 80 milioni di euro, appare in contraddizione con l'accordo sottoscritto nel 2020 e formalizzato nel 2024 con cui le strutture sanitarie private accreditate si impegnavano a restare aperte e in piena efficienza, senza utilizzare la cassa integrazione, a disposizione dell'emergenza pubblica.

*«Le criticità di carattere economico che il sistema sanitario regionale sta attraversando – dichiara la Presidente di Confindustria Emilia-Romagna **Annalisa Sassi** – non possono tradursi in scelte politiche che penalizzano la sanità privata, specie quella accreditata, che rappresenta un pilastro fondamentale del sistema sanitario regionale, come l'esperienza Covid ha dimostrato.*

*L'annullamento di atti legittimi e condivisi con la Regione relativi agli indennizzi e ristori del periodo Covid dimostra piuttosto come non sia ancora avviato un piano di spending review della spesa corrente. Auspichiamo che il confronto tra la Regione e Aiop Emilia-Romagna trovi una soluzione equilibrata, nell'ottica di mantenere gli alti livelli di cure che caratterizzano la sanità nel nostro territorio».*

Gli ultimi bilanci regionali evidenziano un forte disavanzo della spesa relativa alla sanità e un disallineamento che sono ormai strutturali e non potranno essere affrontati con misure una tantum e ricorrenti aumenti della pressione fiscale.

Occorre avviare una riflessione sul modello del sistema sanitario regionale nel medio lungo periodo che ne garantisca la sostenibilità, in primis economica, nell'obiettivo di efficientare la spesa e rafforzare i modelli di collaborazione in cui pubblico e privato accreditato intervengono in modo integrato.